

## All'interno

- Pag. 2** Crisi occupazionale a Pistoia  
**Pag. 3** Elezioni RSU Poste Italiane  
**Pag. 3** Fannulloni? No grazie!  
**Pag. 4** Solidarietà con il Nicaragua  
**Pag. 4** Gemellaggio CGIL Pistoia e sindacato cinese di Taizhou  
**Pag. 7** In ricordo di Ugo Schiano

# Informazioni SINDACALI

**CGIL Pistoia**



Consegnato  
all'Ufficio Postale  
di Pistoia  
5 Novembre 2008

Periodico della Camera del Lavoro Territoriale di Pistoia - Spedizione abb. post. art. 2 comma 20/b L. 662/96 D.P.C.M. n.294 - Filiale di Pistoia - Pubblicità inf. 45% - anno XXXVII - n. 3 - Novembre 2008

# AUTUNNO DI LOTTA PAESE ALLO SBANDO

di **Daniele Quiriconi**

In questi giorni, le piazze italiane si stanno riempiendo di giovani, studenti, insegnanti, lavoratori della scuola in genere. Le manifestazioni spontanee che anche a Pistoia hanno riempito le strade per iniziativa dei ragazzi, dei genitori, dei lavoratori della scuola, dei cittadini, così come la manifestazione nazionale di Roma con lo sciopero generale della scuola del 30 scorso, che ha visto quasi mille cittadini della provincia raggiungere la capitale, testimoniano con forza la posizione prevalente sui decreti Gelmini, la penalizzazione della scuola elementare, la privatizzazione delle Università, le classi "ponte" per i migranti, l'attacco generale al sistema universale dell'istruzione.

Gli scioperi e le manifestazioni dei lavoratori pubblici contro i provvedimenti punitivi ed indiscriminati, e le "mance" di Brunetta nel nuovo contratto (42 euro netti in 3 anni se si trovano le risorse a Gennaio) incomprensibilmente accolte con entusiasmo dalla CISL e subito dopo dalla Uil, hanno sottolineato l'opinione del comparto.

Lo sciopero generale del commercio, promosso dalla CGIL contro l'accordo separato e quello dei meccanici del 5 Dicembre rappresentano un'ideale continuità delle iniziative della Confederazione che il 27 Settembre ha portato in tutti i capoluoghi complessivamente centinaia di migliaia di lavoratori e pensionati a protestare.

La crisi drammatica, la recessione che non si annuncia, è già qui (!) e di cui parliamo anche in un'altra parte del giornale, i fondi per la cassa integrazione in via di esaurimento anche in Toscana ci porranno davanti, senza interventi, ad una pioggia di ulteriori licenziamenti.

Uno stillicidio di piccole im-

prese che saltano, ma anche le incertezze sulle grandi imprese, la nuova cassa integrazione alla Mas con le voci di vendita, le incertezze sulle commesse AnsaldoBreda, la crisi del settore edilizio, così dura anche in provincia, in atto da mesi, ed anticipatrice del crollo della finanza mondiale dagli sviluppi imprevedibili, disegnano un quadro davvero senza precedenti.

Servono, dopo gli aiuti di stato alle banche e alle assicurazioni dei liberisti della domenica, che governano pretendendo di comandare senza opposizione, aiuti ai salari e alle pensioni tagliando le tasse sul lavoro a partire dalle tredicesime (altro che la detassazione degli straordinari in tempo di crisi) un intervento sulle opere pubbliche in grado di sostenere in termini anticiclici il lavoro e le imprese, una politica industriale che sostenga chi investe e non specula, non punti a interventi spot per la rottamazione delle auto e dei frigoriferi.

Il Governo sta facendo il contrario, Bankitalia, con sprezzo del ridicolo, chiede di alzare l'età pensionabile e aumentare flessibilità e produttività, Confindustria in asse con Governo e con, purtroppo, una incomprensibile subalternità di Cisl e Uil, si acconcia ad una riforma del modello contrattuale che anziché aumentare i salari li riduce, introducendo meccanismi sanzionatori e riduzione delle agibilità contrattuali nelle imprese.

La vicenda della riforma del modello contrattuale, così come il via libera nel pubblico impiego da parte di Cisl, Uil, Ugl al nuovo modello e al nuovo contratto degli statali, testimoniano di quanto sarebbe necessaria una legge sulla rappresentanza che, attraverso al certificazione indipendente degli iscritti, dimostri davvero chi rappresenta chi anche nel settore privato;

*continua a Pag. 6*



Roma 30 Ottobre 2008 - Pistoiesi alla manifestazione per la difesa della scuola pubblica

## UNITI PER LA SCUOLA DI TUTTI

**Mille pistoiesi con sedici pullman  
alla grandiosa manifestazione del 30 Ottobre a Roma**

I mille pistoiesi che hanno partecipato alla straordinaria manifestazione nazionale del 30 ottobre scorso non sono altro che il prosieguo della "campagna d'autunno" iniziata alcune settimane fa, dalla Flc CGIL davanti ai plessi delle scuole primarie della provincia, con la raccolta di migliaia di firme tra i genitori, e con decine di assemblee per il personale e per gli utenti della scuola. Gli obiettivi che abbiamo voluto perseguire possono essere sinteticamente raccolti in tre punti:

Denunciare il metodo usato dal Ministro della Pubblica Istruzione e dal Governo per intervenire su un settore delicato e strategico come quello della istruzione pubblica. Un metodo che ha visto, rispetto all'importanza fondamentale degli aspetti affrontati, una povertà di confronto democratico dentro e fuori dal Parlamento tale da costituire una forte preoccupazione rispetto al "fare democratico"

*Segue a pagina 5*



## "Chi se ne frega della CGIL"

Con questa dichiarazione rilasciata ad un giornalista del quotidiano *Il Riformista* che gli chiedeva cosa pensasse della posizione della CGIL sul contratto degli statali, **il Ministro Brunetta scivola sempre più in basso**

## L'ultimo saluto della CGIL a Vittorio Foa



Il 20 ottobre scorso si è spento all'età di 98 anni il compagno Vittorio Foa, l'ultimo dei grandi padri nobili della Cgil e un grande italiano che ha attraversato tutta la storia del '900, difendendo il valore della libertà e quello della giustizia sociale. Vivendo con sobrietà, coerenza, passione morale e civile, pagando di persona. Grazie per quello che ci hai dato, per quello che sei stato, per come sei stato. Per il senso alto di libertà che ci lasci; per la fiducia che non hai mai smarrito verso le ragioni del lavoro, dei lavoratori, degli ultimi; per il riconoscimento di quello che è il sindacato confederale, quello che si occupa - dicevi - di te e degli altri, del presente e del futuro; per la speranza che sapevi ritrovare - e ci chiedevi di ritrovare - dietro ogni trasformazione, ogni crisi, ogni problema.



# CRISI OCCUPAZIONALE A PISTOIA

## Nessun settore si salva

Da tempo parliamo, in questo territorio, di crisi occupazionale e di deindustrializzazione con gravi conseguenze sull'occupazione. Difficile però immaginare che questo processo subisse un'accelerazione come quella che si è registrata negli ultimi tre mesi e che non risparmi alcun settore. Non colpisce solo il manifatturiero "maturo", sistema moda e mobile, come ormai siamo abituati a pensare, ma la crisi investe anche gli altri settori industriali e non risparmia il commercio e i servizi. Lo stesso settore edile, dopo anni di crescita ininterrotta, vede ridurre per la prima volta gli occupati, e colpisce perfino lo stesso sistema bancario, producendo complessivamente la perdita di ca. 600 posti di lavoro in meno di tre mesi. (vedi tabelle) senza considerare le crisi di alcune aziende che conosciamo ma che non hanno ancora formalizzato la chiusura. Certo, fanno meno notizia

rispetto alla chiusura di una singola azienda con centinaia di lavoratori licenziati tutti insieme, ma gli effetti sociali ed economici non sono certo da meno. Anzi, sono un ulteriore segnale della fragilità strutturale dell'economia di questa provincia che deve essere elemento di grande preoccupazione per tutti. Per queste ragioni, come CGIL siamo intervenuti per sollecitare un'iniziativa immediata delle Istituzioni con il coinvolgimento di tutti gli attori economici, ivi comprese le banche. Proprio perché la crisi finanziaria potrebbe tradursi in stretta creditizia e colpire in modo particolarmente duro proprio le aziende di piccola e media dimensione, fragili e spesso sottocapitalizzate come quelle che caratterizzano il nostro territorio. C'è invece bisogno di sostenerle, anche finanziariamente, in questa difficile situazione. Abbiamo inoltre sollecitato un

interessamento diretto della stessa Regione Toscana che talvolta, proprio perché spesso si tratta di licenziamenti distribuiti in tante aziende e settori che fanno meno notizia, non sembra dedicare un'attenzione particolare alle nostre difficoltà. L'iniziativa della CGIL di Pistoia ha già prodotto i primi risultati. Proprio in queste ore si è riunito il Tavolo Generale di concertazione convocato dalla Provincia.....

Nei prossimi giorni incontreremo, con le categorie economiche il Vicepresidente della Regione per preparare la seduta della Giunta regionale che si riunirà a Pistoia il 24 Novembre alla presenza delle Istituzioni locali e delle rappresentanze sociali per affrontare il tema dello sviluppo economico.

Occorre quindi intervenire subito per frenare la crisi che colpisce le nostre aziende e l'occupazione, ma non basta. Da tempo siamo convinti che la difesa dell'esistenza, pur necessaria, non sia sufficiente. In ogni caso questo richiede un grande sforzo di innovazione, tecnologica e organizzativa nelle imprese; tutti lo dicono ma niente si è fatto in questo senso. Anche per questo con l'Associazione degli industriali abbiamo sottoscritto il "Progetto per Pistoia" che punta ad attrarre in questo territorio nuove imprese in settori innovativi e con maggiori prospettive di sviluppo. Dopo la firma molte altre associazioni di categoria, e non solo, hanno dato la loro adesione al progetto, che ha trovato un largo consenso, almeno a parole, da parte delle Istituzioni politiche ed economiche. Ma poco si sta realizzando in questa direzione e lo stesso lavoro dell'Os-

### AZIENDE CESSATE O CHE HANNO RIDOTTO IL PERSONALE O HANNO FORMALIZZATO L'APERTURA DELLA PROCEDURA DAL 1° AGOSTO AL 10 OTTOBRE 2008

Azienda	lavoratori coinvolti	causale	settore	Comune
Superlana	33	cessazione	tessile	Montale
Recoplast	50	cessazione	chimico	Agliana
Gruppo Tempesti	35	cessazione	tessile	Montale
IMM	19	cessazione	maglieria	Agliana
Eurostyle	7	riduzione	mobile	Serravalle
Barni Rita	39	cessazione	confezioni	Pistoia
Dubin Sport	20	riduzione	confezioni	Uzzano
Tipografia Toscana	16	riduzione	cartai	Ponte Buggianese
Coleman	70	cessazione	meccanica	San Marcello P.se
Varie az Tappezzato	12	riduzione	mobile	Quarrata
Varie concessionarie auto	25	riduzione	commercio	Pistoia
Protocall	9	saldo negativo *	servizi	Serravalle
CARIPT	33	riduzione	credito	Vari
Vigili dell'Ordine	5	riduzione	vigilanza	Pistoia
Autotrasporti ET	20	cessazione	trasporti	Quarrata
<b>TOTALE</b>	<b>393</b>			

\* lavoratori non ricollocati

servatorio per la programmazione strategica sembra essersi fermato. Non è oggi il tempo dell'immobilismo e dei tatticismi. E' il tempo del fare, tralasciando le beghe di bottega tra le categorie economiche e senza farsi frenare dagli interessi dei soliti noti. "Più redditi e meno rendita" è lo slogan della regione Toscana per rilanciare la crescita: un'affermazione giusta che condividiamo. Si sciogano allora gli indugi e chi deve rappresentare gli interessi del territorio assuma le necessarie decisioni con la responsabilità che gli compete. E' il caso della costituzione di un'unica Agenzia per l'innovazione, il marketing territoriale e l'attrazione degli investimenti, non più rinviabile. Infine, la crisi

economica in Italia è aggravata da una particolare condizione: la difficoltà delle famiglie a reddito fisso, da salario e pensione, ad arrivare alla fine del mese. In questi infatti anni sono cresciute le esportazioni delle aziende italiane, molto meno a Pistoia, ma la crescita è stata fortemente limitata dalla contemporanea riduzione dei consumi delle famiglie.

L'OCSE, organismo internazionale per la crescita economica, afferma che l'Italia e gli Stati Uniti sono i paesi in cui è maggiormente cresciuto il divario tra la parte più ricca e quella più povera delle famiglie. Per rilanciare l'economia, oltre che per una maggiore equità, è sempre più necessario aumentare i salari e le pensioni.

Valter Bartolini

### LICENZIAMENTI INDIVIDUALI DAL 1° LUGLIO 2008

impugnati dalla CGIL per violazione contrattuale	
causale	lavoratori interessati
contratto a termine	23
apprendistato	10
riduzione di personale	22
licenziamenti "a voce"	3
<b>TOTALE</b>	<b>58</b>

SETTORE EDILIZIO			
raffronto iscritti alla Cassa Edile			
	anno	n° iscritti	variazione %
	2006	2638	
	2007	3011	+ 13 %
	2008	2919	- 3,05 %

CASSA INTEGRAZIONE ORDINARIA			
	periodo	n° ore	variazione %
	1° semestre 07	21620	
	1° semestre 08	24943	+ 15,3 %

ISCRITTI ALLE LISTE DI MOBILITA'				
	anno	2006 (gen-ott)	2007 (gen-ott)	2008 (gen-set)
	legge 223	325	360	476
	legge 236	679	724	726
	<b>totale</b>	<b>1004</b>	<b>1084</b>	<b>1202</b>
	variaz %		7,97	10,89

## Sicurezza sul Lavoro

# Una settimana di iniziative

**informazioni SINDACALI**

Sede: Via Puccini, 104  
- 51100 Pistoia  
Tel. 0573.3781  
Aut. Trib. Pistoia n. 150  
del 19/11/1970  
Iscr. R.O.C. n. 10501

**Direttore Responsabile**  
Stefano Baccelli  
**Coordinatore Editoriale**  
Sergio Frosini

**Fotocomposizione:**  
Il Micco s.r.l.  
**Stampa:**  
Nuova Cesat (FI)  
Tiratura 38.500 copie

**Incidenti sul lavoro**  
**LA STRAGE INFINITA**

**3 morti al giorno**  
in 2500 incidenti

**832.037**  
gli invalidi del lavoro in Italia, di cui

**7.761**  
con disabilità assoluta

**588.222**  
con disabilità di grado medio

**208.588**  
con grado grave

**27.466**  
con grado molto grave

La segreteria della CGIL e lo sportello sicurezza sul lavoro, nell'ambito delle iniziative per la settimana nazionale della sicurezza, hanno consegnato ad un primo gruppo di RLS una pubblicazione in due volumi con il testo unico sulla sicurezza e gli allegati. Un'importante strumento di consultazione per la loro attività quotidiana. La consegna della pubblicazione conclude un lungo percorso formativo, sui contenuti della nuova legge, avviato fino da gennaio con l'assemblea provinciale degli RLS e RSU e ben sei percorsi formativi e convegni di approfondimento organizzati dalla CGIL o in concorso con la Regione e la ASL.

E' stata inoltre occasione di riflessione sul lavoro svolto e sulle nuove attività da programmare. In particolare è stato valutato positivamente il corso per gli RLS del settore organizzato dalla Fiom insieme alla ASL e indicata la volontà di proseguire la stessa esperienza in altri comparti. E' stata inoltre evidenziato come il problema sia quello della istituzione degli RLS territoriale, previsto dal testo unico ed essenziale per dare tutela alla stragrande maggioranza dei lavoratori. Come noto, a Pistoia il 98% delle imprese è al di sotto dei 9 dipendenti e quindi la figura dell'RLS aziendale,

eletto nell'ambito delle RSU, non è di fatto presente. Gli sforzi ad oggi per costituire gli RLST, impegno contrattuale previsto nell'ambito degli enti bilaterali, nonostante le tante belle parole, sono risultati vani per l'indisponibilità delle nostre controparti in tutti i settori. Auspichiamo che si completi in fretta l'iter governativo, decreti attuativi, per poter procedere alla nomina degli RLST. Intanto continua l'attività dello sportello CGIL per la sicurezza, aperto martedì e giovedì, mattina e pomeriggio ed il sabato mattina, a disposizione di RLS e lavoratori per consulenza e supporto.

# 11 e 12 Novembre 2008 Elezioni RSU/RLS di Poste Italiane

Le imminenti elezioni per il rinnovo delle Rappresentanze Sindacali Unitarie e dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza in Poste Italiane sono un importante passaggio di democrazia, il momento in cui tutti i lavoratori, iscritti e non iscritti, possono scegliere coloro che dovranno farsi portavoce dei problemi che quotidianamente si presentano negli Uffici Postali, sulle strade, nei Centri di ripartizione, nei nostri luoghi di lavoro. La grave crisi finanziaria ed economica, il costante attacco ai diritti dei lavoratori, la pros-

sima liberalizzazione dei servizi postali, l'evoluzione dei processi lavorativi richiedono un'azione decisa di un sindacato forte.

**Il Lavoro non è una merce**  
SLC CGIL ha candidato nelle proprie liste lavoratrici e lavoratori che hanno manifestato la volontà ad impegnarsi in un compito certamente non facile e di grande responsabilità, ma fondamentale, per dare piena voce a chi rappresenta il cuore pulsante e l'anima di questa azienda.

Non le operazioni matematiche ed il calcolo dei punteggi

## I Candidati SLC CGIL

Comanducci Alessio  
Degl'Innocenti Luca  
Tesi Eno  
Vassallo Corrado  
Alderighi Edoardo  
Andreotti Francesca  
Carta Christian  
Cerchiai Maico  
Cioci Alessandra  
Giaccherini Claudia  
Landini Deborah  
Marmi Francesca  
Mencarelli Ugo  
Paganelli Cesare  
Possentini Marina Laura

**L'11 e 12 Novembre  
Vota e fai Votare SLC CGIL**

o delle operazioni, non i budget o le riorganizzazioni dei manager strapagati, ma il sudore e l'impegno delle lavoratrici e dei lavoratori hanno consentito a questa azienda di riemergere da tempi di dissesti e di bilanci in rosso.

Anche nel nostro territorio la CGIL ha condotto, anche da sola, battaglie importanti per la garanzia di servizi universali, in modo particolare nei territori più disagiati.

Continueremo a farlo e continueremo a batterci per affermare un nuovo protagonismo dei lavoratori, per questo nella

nostra lista dei candidati ci sono nomi, volti e storie di lavoratrici e lavoratori che hanno la personalità, la determinazione e la passione per rappresentare istanze e bisogni collettivi.

Ci sono sportellisti, autisti e portalettere, uomini e donne, volti nuovi e volti noti, giovani e meno giovani, "ricorsisti" e non, di tutto il territorio pistoiese, dalla città alla montagna, dalla piana alla Valdinievole, ogni mattina li avete al vostro fianco.

Per i tuoi diritti, per la dignità del tuo lavoro. Sempre.

## CGIL Pistoia La nuova Segreteria della Camera del Lavoro

Il Comitato Direttivo provinciale della CGIL di Pistoia ha proceduto al riassetto della segreteria della Camera del Lavoro; escono dall'organismo esecutivo per il raggiungimento degli 8 anni e quindi per la scadenza del mandato Valter Bartolini e Fabrizio Baldi.

Viene eletto come nuovo componente Emiliano Silvestri delegato della "Vetri Saint Gobain" di Pescia. Silvestri, 37 anni, vanta una buona esperienza come dirigente del Sindacato chimici Filcem della cui segreteria provinciale è parte. Il comitato direttivo esprime a Bartolini e Baldi, che continueranno a svolgere rispettivamente l'incarico di coordinatore dipartimento attività produttive il primo e delle politiche pubbliche il secondo, il ringraziamento per l'attività svolta. La Segreteria della Camera del Lavoro di Pistoia risulta così composta: Daniele Quiriconi, Alessandro Corrias, Simonetta Bartoletti, Gessica Beneforti, Emiliano Silvestri.



Emiliano Silvestri



La presentazione dei candidati SLC - CGIL

# Fannulloni? No grazie!

## La FP-CGIL rispedisce al mittente la valutazione del Ministro Brunetta

Noi crediamo sia giunto il momento di fare chiarezza sul vero obiettivo del Ministro Brunetta e del governo.

E' opportuno quindi partire da un dato di fatto oramai consacrato in tutte le lingue, manca solo l'Aramaico antico! Sostenere che ci sono un milione di fannulloni è assurdo e demagogico, noi non difendiamo i fannulloni, che sono coloro che danneggiano i servizi pubblici, i loro colleghi e la qualità del servizio, ma se il Ministro conosce quel milione di fannulloni colpisca loro anziché colpire in maniera

generale e demagogica tutti, quindi anche coloro che il proprio lavoro lo stanno facendo con professionalità e serietà.

Il Ministro faccia applicare le norme che già esistono sul contratto e colpisca, in maniera efficace, i veri assenteisti, con la nuova norma si colpisce tutti soprattutto coloro che si ammalano veramente e avranno una decurtazione sullo stipendio, oltre al danno la beffa, è poco serio e superficiale adottare provvedimenti così general generici.

Niente si è fatto per migliorare la Pubblica Amministrazione,

non c'è un provvedimento di riforma, solo tagli, scuola docet, sarà un caso!

Invece di discutere una riorganizzazione vera della macchina pubblica il Ministro ha tagliato con l'accetta senza costruire uno straccio di piano industriale per una vera riorganizzazione. Cosa che CGIL, CISL e UIL hanno proposto con dieci punti per riorganizzazione la macchina pubblica.

Qual è il vero scopo del Ministro e del governo? Crediamo che l'obiettivo finale sia di tutt'altra natura.

"Il Decreto prevede il blocco delle assunzioni, le procedure di stabilizzazione ed un indiscriminato aumento dei tagli delle risorse agli enti sul territorio, compresa la Sanità: ciò comporterà, necessariamente, un aumento delle tasse locali e delle esternalizzazione dei servizi, con un conseguente incremento di spesa per i cittadini e la diminuzione della qualità delle prestazioni. Abbiamo sempre ritenuto che l'esternalizzazione dei servizi pubblici non fosse la strada da perseguire perché diminuisce la qualità, aumentano i costi e manca il controllo.

Riteniamo che con questa operazione si diminuisca solo il costo del lavoro, quindi

tutto a scapito dei lavoratori, con tutte le problematiche che si susseguono.

Oggi ahimè, devo constatare che il problema non è esternalizzare i servizi, ma in relazione ad un articolo del Decreto Brunetta, oggi Legge 133, gli Enti che non rientreranno nel patto di stabilità oltre a non poter assumere non avranno la possibilità di esternalizzare i servizi, quindi questi verranno chiusi e messi sul libero mercato. Pensiamo alle mense scolastiche, agli asili nido, ai servizi della sanità, per fare solo pochi esempi.

Pensiamo ad una cucina centralizzata che chiude chi preparerà il pasto per le scuole materne, elementari e medie, i nostri figli come faranno? Le scuole faranno da tramite tra aziende private e genitori? Si tornerà ad andare a scuola col GAVETTINO?

Non oso pensare a quello che potrebbe succedere in queste scuole! Le discriminazioni fra scuola e scuola e all'interno della scuola fra i ragazzi.

I fatti di questi tempi stanno ampiamente dimostrando che non c'è controllo sul libero mercato, stiamo parlando di nuove regole, c'è la consapevolezza che il libero mercato non ha funzionato, ma il governo vara misure che indica-



29 Settembre Pza Duomo - Assemblée dei dipendenti pubblici

no che i servizi pubblici dovranno stare alle regole del mercato, una grande prova di lungimiranza.

E' evidente che l'obiettivo ultimo sotteso alle misure del governo è quello di svuotare il pubblico delle sue competenze, mercificando le prestazioni e riducendo i servizi erogati non garantendo più pari dignità a tutti i cittadini.

Saranno colpiti i più deboli. Il demagogico attacco ai lavoratori pubblici ed al comparto nel suo complesso non si esaurisce in una penalizzazione degli stessi ma si configura come un attacco al diritto delle persone di usufruire con pari opportunità dei servizi e nella messa in discussione dell'intero sistema di welfare che abbiamo fino ad oggi cono-

sciuto. Crediamo sinceramente che questo sia il vero scopo dei provvedimenti, indicano il dito per non far vedere la luna.

La battaglia dei dipendenti pubblici non è solo per il rinnovo contrattuale, battaglia sacrosanta, la proposta è otto Euro lordi al MESE per l'anno 2008 e sessanta Euro, sempre lordi, al Mese per l'anno 2009, ma è una battaglia più generale per la tutela dei servizi pubblici a tutti i cittadini.

Per questo chiediamo a tutti i cittadini di manifestare con i dipendenti pubblici, il problema è generale e riguarda il futuro di tutti noi.

Andrea Matteini  
Segr. Gen. FP Pistoia

### Ultim'ora

## Statali: Cgil non firma Epifani, "nessun motivo per cambiare idea"

Roma, 30 ottobre - "Non c'è nessun motivo per cambiare idea". Così il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, motiva il suo 'no' al protocollo d'intesa sugli Statali, proposto oggi dal governo a Palazzo Chigi per il rinnovo del contratto del pubblico impiego, sottoscritto, invece, da Cisl, Uil, Ugl e Confal. "L'aumento - ha detto Epifani - è inferiore all'inflazione reale e non c'è alcuna certezza sulla restituzione degli oneri accessori del maltolto". Per il leader della Cgil, inoltre, "non ci sono novità sui precari". La Cgil, quindi, "continua sulla sua strada".

Sulla firma delle altre organizzazioni sindacali, Epifani ha osservato: "Cgil non sottoscrive questo protocollo e denuncerà ai lavoratori che non si vuole investire nel settore pubblico. Ci dispiace che Cisl e Uil hanno fatto una scelta diversa, è un errore che non resterà senza conseguenze, un ulteriore elemento di divisione che peserà sul futuro dei rapporti tra i sindacati. Non resteremo fermi e - ha concluso Epifani - confermiamo gli scioperi programmati".

## Solidarietà con il Nicaragua

**Grazie ad un delicato intervento un bambino di 3 anni riacquista l'udito. La CGIL di Pistoia ringrazia i sostenitori del progetto**

Nel quadro di attività di cooperazione con il paese centro-americano, uno dei più poveri del continente con un reddito medio di 60 dollari al mese, la CGIL di Pistoia ha

coordinato un importante intervento di cooperazione sanitaria: il 16 luglio è stato sottoposto ad intervento chirurgico nel reparto di otorinolaringoiatria della Clinica

Universitaria Santa Chiara di Pisa per l'installazione di un impianto cocleare un bambino di 3 anni Felix Gonzalez Montoya, sordomuto dalla nascita, che non avrebbe potuto

essere curato nel suo paese con queste tecniche di avanguardia.

Il bambino, che insieme alla sua famiglia è stato ospite per tre mesi della CGIL di Pistoia, adesso ha riacquisito l'udito e al termine di un lungo intervento di rieducazione le cui prime fasi si sono svolte tra Pisa e Pistoia, potrà condurre una vita "normale".

La famiglia Gonzalez Montoya attraverso la CGIL di Pistoia intende ringraziare la Regione Toscana, nelle persone dell'Assessore alla Salute Rossi e del capo di gabinetto Gori, il responsabile di Chirurgia cocleare Prof. Stefano Berrettini e la sua equipe, l'Aias di Pistoia nella persona del suo Presidente Luigi Bardelli e la logopedista Dott.ssa Marinella Leparati per la disponibilità e l'umanità dimostrata.

Si ringraziano inoltre, tutti i singoli e le associazioni a partire dall'Arco di Pistoia che si sono adoperati a sostegno del progetto.



Il bimbo Felix Gonzalez Montoya (oscurato per ragioni di privacy) con i genitori e il prof. Berrettini

## In ricordo di un amico Ciao "Pandy"



Stefano Palandri (al centro) a Serravalle in occasione di CGIL Incontri insieme a Daniele Quiriconi, Sabina Guzzanti, la figlia Giulia, Sergio Frosini e Maraco Travaglio

Il 17 settembre scorso, Stefano Palandri (Pandy per gli amici) ci ha lasciati a seguito di una breve e grave malattia.

In anni ed anni di collaborazione Stefano, amico e compagno, prima che tecnico della CGIL, ci ha dato prova di passione civile e politica unita ad un assoluto disinteresse per le cose materiali.

Stefano mancherà oltre che ai suoi cari, anche alla grande comunità della CGIL di Pistoia che ha imparato nel tempo ad apprezzarne la generosità, la disponibilità, l'umanità.

Di seguito riportiamo un passaggio di una lettera che Stefano inviò agli amici qualche tempo fa.

*"Alcuni vedono nella vita una palestra in cui mostrare i propri muscoli, dare libero sfogo al proprio spirito competitivo, sfogare la propria aggressività alla ricerca del potere e del denaro. Quel potere che nasconderà le loro insicurezze, che li metterà al riparo da tutte le loro inconfessabili debolezze, quel potere con cui tenteranno di nascondere anche a sé stessi tutta la loro fragilità. Quel potere che nasconderà il rifiuto di accettarsi per come uno è e con tutta la semplicità della propria natura affrontare fiducioso la vita che ti viene incontro.*

*Io ho cercato, anche se non so se ci sono riuscito, di affrontare così la vita, "ballandoci sopra senza cravatta", con tutta la leggerezza di cui sono stato capace".*

Così, vogliamo ricordare Stefano e – certi del Suo gradimento – vogliamo salutarlo con un semplice, Ciao Pandy.

## Gemellaggio tra la Cgil di Pistoia e il sindacato cinese di Taizhou

Nel mese di settembre il segretario della CGIL di Pistoia, Daniele Quiriconi, è stato ospite con una delegazione della CGIL Toscana, del sindacato della regione cinese di Jangsu che vanta un rapporto antico di cooperazione con la regione Toscana e con molte città ed organizzazioni della nostra regione.

Nel corso della missione, che ha reso possibile visite a Shanghai WuZi, Zhdnjang, Nanchino e Pechino oltre ad incontri istituzionali in fabbriche e con i sindacati locali, è stato possibile svolgere riunioni sia con l'ufficio della regione Toscana a Shanghai che con la direzione del Monte dei Paschi che assistono non solo gli investitori italiani in Cina, ma anche i potenziali investitori cinesi in Toscana.

L'impressione ricavata per i sindacalisti italiani è stata enorme; non solo per l'imponente lavoro di ammodernamento infrastrutturale, trasporti, metropolitane, città, ma anche per la consapevolezza dei nostri interlocutori dell'incidenza del loro

sviluppo, ad esempio sull'inquinamento globale.

Un vero e proprio continente, con grandi disuguaglianze, ma proteso a grandi passi verso la leadership mondiale; è per questa ragione che pur rimanendo inalterati i dissensi su democrazia, pluralismo e diritti umani, più volte og-

getto di confronti assai "ruvidi" nel corso dei colloqui con i sindacalisti cinesi, abbiamo ritenuto opportuno accogliere l'invito ad un gemellaggio con il sindacato della città di Taizhou luogo di nascita, tra l'altro del presidente Hu Jintao, città con oltre 6 milioni di abitanti e con un sindacato da oltre

250.000 iscritti ( numeri cinesi).

Nella primavera del 2009 una delegazione cinese sarà ospite del nostro sindacato e successivamente una delegazione della CGIL di Pistoia sarà ospite dei colleghi di Taizhou.

Una finestra su un mondo che val la pena di tenere aperta.



La stretta di mano tra il segretario della CGIL di Pistoia Quiriconi e il segretario del sindacato di Taizhou, Yang Shi Mi

## Nuova Segreteria alla FP CGIL di Pistoia

Nel Direttivo della Funzione Pubblica di Pistoia che si è svolto il 3 ottobre sono stati eletti nella segreteria della Categoria Giusy Chiaroni dipendente Comune di Agliana, Silvia Biagini precaria della Pubblica Amministrazione, Sara Simboli dipendente Cooperativa Sociale Alice e Fabrizio Baldi dipendente del Comune di Pistoia. Subentrano a Stefania Brizzi che ha espletato il suo mandato degli otto anni e Stefania Fini dimissionaria per problemi personali. Con questa elezione oltre ad allargare la segreteria a 7 componenti la FP di Pistoia ha concentrato l'attenzione sulla necessità di attribuire responsabilità all'interno della Categoria, alle nuove generazioni, guardando con particolare attenzione al futuro della CGIL, come peraltro stabilito dalla Conferenza di Organizzazione della Confederazione. Il Segretario Generale e gli altri componenti della segreteria FP di Pistoia augurano alle compagne e ai compagni un proficuo lavoro. Si ringrazia infine Stefania Brizzi e Stefania Fini per l'importante contributo che hanno dato alla categoria e che avranno la possibilità di continuare a dare all'interno del Comitato Direttivo.



Silvia Biagini



Giusy Chiaroni



Sara Simboli

## SCUOLA

### Contro il "decreto Gelmini" fino al referendum

“Un decreto sbagliato per la scuola, i lavoratori, gli studenti e le famiglie italiane”. Così il segretario confederale della Cgil, Fulvio Fammoni, e il segretario generale della Flc-Cgil, Mimmo Pantaleo, commentano il decreto sulla scuola approvato oggi al Senato.

“Un’approvazione - sottolineano i due dirigenti sindacali - che, con atto di arroganza e autosufficienza, non ha tenuto conto delle proteste in atto in tutta Italia che registrano una straordinaria partecipazione”.

“Se il governo pensa di chiudere così una vicenda importantissima per il futuro del paese - proseguono Fammoni e Pantaleo - si sbaglia di grosso.

La mobilitazione contro il decreto Gelmini, proseguirà anche dopo la più grande manifestazione di sempre a sostegno della scuola pubblica del 30 ottobre scorso, fino al cambiamento delle norme approvate: contro i



Roma, 30 Ottobre 2008

tagli all’occupazione e contro la chiusura di scuole con meno di 200 studenti. Le forme di questa iniziativa, dicono i due dirigenti sindacali, “devono essere tutte le possibili, da quelle nelle scuole ai ricorsi alla Corte Costituzionale, dal rapporto con tutti i cittadini al ricorso al referendum abrogativo, alla richiesta alle Regioni di non dare attua-

zione, nel rispetto dell’autonomia prevista dal titolo V della Costituzione, a diverse norme contenute nel decreto”.

La condizione “indispensabile” per raggiungere questo obiettivo, concludono Fammoni e Pantaleo, “è mantenere e sviluppare il vasto movimento di questi giorni e le sue caratteristiche di autonomia”.

## Facciamo l’ipotesi...

Ecco cosa diceva Piero Calamandrei l’11 Febbraio 1950 a Roma al III Congresso dell’Associazione a Difesa della Scuola Nazionale (ADSN).

“Facciamo l’ipotesi, così astrattamente, che ci sia un partito al potere, un partito dominante, il quale però formalmente vuole rispettare la Costituzione, non la vuole violare in sostanza. Non vuol fare la marcia su Roma e trasformare l’aula in alloggio per i manipoli; ma vuol istituire, senza parere, una larvata dittatura. Allora, che cosa fare per impadronirsi delle scuole e per trasformare le scuole di Stato in scuole di partito? Si accorge che le scuole di Stato hanno il difetto di essere imparziali. C’è una certa resistenza; in quelle scuole c’è sempre, perfino sotto il fascismo c’è stata. Allora, il partito dominante segue un’altra strada (è tutta un’ipotesi teorica, intendiamoci). Comincia a trascurare le scuole pubbliche, a screditarle, ad impoverirle. Lascia che si anemizzino e comincia a favorire le scuole private. Non tutte le scuole private. Le scuole del suo partito, di quel partito...”

## UNITI PER LA SCUOLA DI TUTTI

Segue dalla prima

Denunciare i contenuti dei provvedimenti messi in essere. Contenuti che rispondono ad una mera logica di tagli: d’insegnamenti, di quadri orari nei diversi ordini di scuola, di plessi scolastici, tutto senza neppure l’ombra di una verifica pedagogica - di didattica e funzionale dell’intervento modificatore

Denunciare il depauperamento della scuola italiana per lunghi anni messo in atto con il ridimensionamento veramente epocale degli organici del personale docente e ATA e la conseguente privazione di un patrimonio umano e professionale rappresentato

dal ricambio generazionale. Lentamente, rispetto ai primi interventi è cresciuta via via una consapevolezza sempre più ampia circa i rischi che le azioni del governo portavano nella scuola, si è cominciato a capire che il disegno generale, lungi dal risolvere i problemi della scuola avrebbe portato ad un impoverimento del sistema senza nessuna garanzia sul piano della qualità. Sempre più persone si sono chieste il perché di questo improvviso e veloce ridimensionamento della scuola pubblica senza confronto e i più si sono risposti che l’unica vera giustificazione era una politica di “cassa”. Di

conseguenza è cresciuta in modo esponenziale l’opposizione a questo modo di procedere, a questi contenuti, generando un movimento trasversale che ha coinvolto il personale della scuola, i genitori e gli studenti e che è sfociato in manifestazioni grandi e piccole, locali e nazionali come quelle del 29 ottobre a Pistoia e del 30 ottobre a Roma che hanno riunito tantissimi (sicuramente molto oltre ogni più ottistica previsione) di coloro che credono fermamente nel valore sociale della scuola pubblica.

Franco Buralli  
Segr. Flc CGIL - Pistoia

## Piero Burchietti nuovo segretario dello SPI provinciale

Il Comitato Direttivo dello Spi - Cgil di Pistoia riunito, presso il Circolo Arci di Pieve a Nievole, il 29/09/2008, ha eletto, Piero Burchietti, segretario generale dello SPI CGIL di Pistoia, in sostituzione di Marcello Giacomelli - giunto alla scadenza del mandato degli 8 anni - che assumerà un altro importante incarico all’interno della Camera del Lavoro.

L’elezione del nuovo segretario si è svolta a scrutinio segreto sulle due candidature presenti, Piero Burchietti, proposto dai centri regolatori - SPI Regionale e CGIL Prov/le - e Graziano Battiloni che aveva presentato la sua autocandidatura.

Su 48 membri del direttivo presenti, Burchietti ha ottenuto



Piero Burchietti

45 voti favorevoli, 2 astensioni e una scheda bianca. Nel suo intervento al Direttivo Prov/le, Burchietti ha ringraziato il segretario generale uscente, Marcello Giacomelli per l’importante lavoro

svolto a tutela dei pensionati pistoiesi. Lavoro che ha avuto l’apprezzamento anche dei numerosi interventi che si sono succeduti nel corso dei lavori del Comitato Direttivo.

## Il pane e la maglietta

E’ scomparso due settimane fa Fabio Marletta, presidente del circolo Arci “Ho Chi Minh” di Porta al Borgo. Un ragazzo di trent’anni sempre pronto a darsi da fare, un compagno, un amico. E’ scivolato nei boschi sopra Montecatini, vittima di un tragico silenzioso incidente che ha portato molti a tristi congetture (utili solo a straziare le persone che gli volevano bene). Davvero importante oggi è invece conservare il suo ricordo, portando avanti le iniziative che più gli stavano a cuore: dalle attività culturali del circolo alla strutturazione del coordinamento laico, dalla legalità antimafia allo sviluppo del consumo critico. Nei giorni scorsi le persone che lo conoscevano meglio hanno compreso quanto fosse necessaria la sua diplomazia, quanto la sobrietà pragmatica che teneva unito un corpo sociale assai differenziato per provenienza culturale e politica. Fabio, che da apprendista metalmeccanico si è trovato suo malgrado a fare l’operatore di call-center malpagato, sapeva rispondere al contempo con pacatezza e forza alle ingiustizie di questa società. Per far ciò ricorreva spesso all’ironia e all’autoironia: al suo sorriso era quasi impossibile non contraccambiare... soprattutto quando lo univa a domande semplici e spiazzanti. In questo modo negli ultimi mesi aveva conquistato la stima di Giuliano Giuliani, in visita a Genova nell’anniversario della morte di Carlo; nonché di Giovanni Impastato, a Cinisi per il ventennale dall’omicidio di Peppino: basta leggere i loro commenti su losnodo.net per capirlo. Pro-



prio a maggio in Sicilia, sua terra natale, Fabio volle andare pur attraversando un pessimo periodo (non ha ricevuto stipendio per mesi). Coi pochi euro che gli erano rimasti prima di ripartire si comprò una maglietta in ricordo della grande manifestazione antimafia e un chilo di pane siciliano, da riportare ai propri

genitori a Monsummano: la mafia aveva tolto loro il pane costringendoli a trasferirsi agli inizi degli anni 90, e lui lo ha riportato con l’umanità semplice e poderosa che lo ha sempre contraddistinto. Per questo, e molto altro: “hasta siempre, presidente!”.

Federico Tasselli  
Vicepresidente Arci PT

## Anonimo povero L'ultimo libro di Lia Tosi

Una carriera di anonimo povero tra tante simili e contrarie in un’Italia che cambia pelle, in un grande affresco dal 1968 a oggi, attraverso lo scorrere di cinque Codici (Pappus, Graccus, Venus, Valdo Vaticano, Anguipedes). Una carica di forte e visionaria ironia è viatico nei meandri del mondo contemporaneo. La scrittura è sorprendente, ricca e multiforme, capace di appassionare e sconvolgere il lettore.

Argomento: Narrativa  
Collana: Pretesti  
Anno 2008, 432 pagine - € 22,00



Il libro sarà presentato a Pistoia il 28 Novembre 2008 alle ore 18,00 presso la saletta dell’Assessorato alla Cultura - via S. Andrea. ne parleranno Milva Maria Cappellini e Pietro Barcellona

## Autunno di lotta Paese allo sbando

### Segue dalla prima

nel caso del P.I. la legge c'è e i numeri attuali dimostrano che l'Ugl non può nemmeno sedere al tavolo perché non rappresenta nessuno, Cisl e Uil non arrivano al 47% quindi per legge eventuali contratti da loro sottoscritti non hanno validità e si dovrebbe ricorrere ad elargizioni unilaterali del Governo.

Al di là della incoerenza mostrata dalle altre sigle, tutto questo testimonia che la realtà ha la testa dura e che la CGIL non si può cancellare come non si possono cancellare milioni di lavoratori italiani.

Con tutta la buona volontà, non comprendiamo la ragione per la quale, nonostante le forti divisioni al suo interno, Confindustria, se non per puro collateralismo al Governo Berlusconi, voglia isolare e colpire la CGIL e la sua rappresentanza, portandosi il conflitto nelle imprese che, non solo a Pistoia, non si governano sindacalmente senza la CGIL.

E' quanto ci ha insegnato anche la vicenda Alitalia, per non dire il 2002 e il "Patto per l'Italia".

Certo la storia non si ripete mai allo stesso modo, le condizioni politiche, economiche e sociali del paese sono drammaticamente diverse e più gravi, le pulsioni più primitive dell'opinione pubblica alimentate dalla gran parte delle classi dirigenti e dai media, alimentano un clima di ostilità rispetto al diverso, ai migranti, a tutto ciò che è minoranza e il cui rispetto in una democrazia vera, rappresentano la cifra della civiltà di un paese.

Un paese in cui tra un'intimidazione ai direttori dei giornali e una restrizione del diritto di sciopero, degrada e si riduce, neanche troppo lentamente, la libertà di tutti.

In una situazione di disagio sociale sempre più forte può davvero determinarsi una miscela esplosiva.

Ci piacerebbe che le persone più responsabili e democratiche del centrodestra (ce ne sono molte) avvertissero con noi questo problema e si facessero sentire, noi per parte nostra non staremo fermi e useremo, democraticamente e pacificamente, tutti gli strumenti per affermare le ragioni della democrazia e dei diritti dei lavoratori, dei pensionati, dei disoccupati e di tutti coloro che vivono nel disagio che non è un artificio retorico, definire in crescita esponenziale.

Siamo certi di avere l'appoggio di qualcosa di più che non i soli iscritti alla CGIL.

## Dall'Auser Le attività ludico-culturali di estate-insieme

Il 30 di settembre si è conclusa l'iniziativa, promossa dall'Assessorato alle politiche sociali del Comune di Pistoia con la fattiva collaborazione dell'Associazione di Volontariato AUSER e Anteas, denominata ESTATE Insieme.

Alle gite, di un giorno, hanno partecipato oltre 900 anziani del Comune di Pistoia e altri Comuni del Comprensorio.

Questi hanno potuto visitare luoghi della nostra Provincia, spesso sconosciuti, ricchi di storia e di tradizioni.

Particolarmente sentita è stata la visita a Sant'Anna di Stazzema, dove abbiamo potuto rendere omaggio alle vittime, in maggior parte bambini, della crudeltà dei Nazi-fascisti.

Le visite alle località della nostra Montagna, al Mare, al Santuario di Montenero, alla Necropoli Etrusca di Populonia, a Firenze con la visita ai Quartieri Monumentali di Palazzo Vecchio, sono state particolarmente gradite e hanno consentito di passare giornate durante le quali si è potuto coniugare l'aspetto più prettamente ludico e ricreativo con la cultura.

Durante queste gite, si è potuto apprezzare l'ospitalità di altre Associazioni, Auser, Pro Loco e/o Ristoranti e Circoli Ricreativi che vogliamo pubblicamente ringraziare.



**CGIL**

PER  
IL TUO  
TEMPO  
LIBERO



**Per Informazioni**

**Cgil Pistoia via Puccini, 104 Tel. 0573 378.542**

(mercoledì ore 15,30 - 18,30 - Venerdì ore 9,30 - 12,30)

**Cgil Montecatini via Martiri, 9 Tel. 0572 940.341**

(martedì ore 16 - 18)

**Viaggi - Crociere - Soggiorni**

*I viaggi da non lasciarsi sfuggire*

### Giallo e Blu Viaggi - Pieve a Nievole

#### GITE DI UN GIORNO

**SBALLOTTATA**

**NEL MUGELLO**

Sabato 8 Novembre € 50,00

**PIENZA E MONTALCINO**

Buona cucina, balli e divertimento

Domenica 23 Novembre € 60,00

**SERRAVALLE SCRIVIA**

Shopping all'Outlet

Domenica 30 Novembre € 30,00

**GARDALAND**

Lunedì 8 Dicembre € 48,00

**VERONA**

Mercato di S. Lucia

e mostra dei presepi

Domenica 14 Dicembre € 57,00

**EQUI TERME**

Presepe vivente

Venerdì 26 Dicembre € 22,00

**CAPODANNO NEL MUGELLO**

Mercoledì 31 Dicembre € 100,00

#### GITE DI PIU' GIORNI

**IL CALDO EGITTO**

Marsa Alam

in aereo - tutto incluso

dall'8 al 15 Novembre € 770,00

**MERANO - BRESSANONE - BOLZANO**

Mercatini di Natale

dal 6 all'8 Dicembre € 190,00

**CAPODANNO A VIENNA**

dal 30 Dicembre al 2 Gennaio

€ 390,00

**Informati sugli sconti riservati  
agli iscritti CGIL e AUSER**

Via Puccini, 104

Pistoia

Tel. 0573 99.241

**Ser. Ter.**  
**CGIL s.r.l.**

Via Martiri, 9

Montecatini T.

Tel. 0572 94.031

Assistenza fiscale (mod. 730 - Unico - Ici)

Pratiche di successione

Assistenza nel contenzioso con l'amministrazione finanziaria  
(controllo cartelle esattoriali e ricorsi)

Assistenza contrattuale e vertenze di lavoro

*Tariffe particolarmente agevolate per gli iscritti Cgil*

Il Coordinamento Donne

dello SPI CGIL

in collaborazione con  
Auser - Filo d'Argento

in convenzione con la palestra  
**DIMENSIONE SALUTE** di Pistoia

Organizza  
**CORSI DI GINNASTICA DOLCE  
E GINNASTICA ANTALGICA - GOLD GYM**

Orario:

Martedì e Giovedì dalle ore 09,00 alle 09,45

Quota mensile per iscritti allo SPI CGIL Euro 30,00

Più quota d'iscrizione annuale di Euro 25,00.

Ai partecipanti sarà offerta una borsa più telino e un  
trattamento gratuito al centro estetico della palestra.

Per informazioni telefonare al  
coordinamento donne SPI CGIL  
Tel. 0573378551



NATURAL SPA RESORT  
TERME DI TOSCANA

## Grotta Giusti Terme

Via Grotta Giusti, 1411 - Monsummano Terme (PT)

Tel. 0572 90771 - Fax 0572 9077300 - E-mail: info@grottagiustispa.com

*Nuove formule di relax e benessere con programmi giornalieri intensivi  
dedicati alla "remise en forme" e alla bellezza*

**Convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale**  
per fangoterapia, grotta, cure inalatorie, bagni ozonizzati.

**PISCINA TERMALE**

**Voucher-regalo** per soggiorni e trattamenti

**Navetta** da e per Montecatini

**SCONTO DEL 10%**

per gli iscritti CGIL (compreso coniuge e figli)  
sui trattamenti singoli e sugli abbonamenti.

**Orario di Apertura**

Tutti i giorni (domenica compresa) - dalle 9.00 alle 19.00

## Lavoro a termine e processi in corso Il caso Poste

Sta diventando consistente il numero delle ordinanze di rimessione alla Corte Costituzionale dei Tribunali e delle Corti d'Appello di Italia (Corte Appello di Genova 26.9.2008; Corte Appello Bari 19.9.2008; Tribunale di Roma 26.9.08; Tribunale Ascoli Piceno 30.9.08 consultabili sul sito [www.cgil.it/giuridico](http://www.cgil.it/giuridico)), per il controllo di legittimità dell'art. 21 comma 1 bis della L. n.133/2008 (di conversione del D.L. 112/08)

Com'è noto, l'attuale Governo, con detta norma, ha voluto introdurre - solo relativamente ai processi pendenti - una modifica delle conseguenze sanzionatorie della nullità del termine apposto ai contratti di lavoro: non più la conversione a tempo indeterminato del rapporto, con il conseguente pagamento delle retribuzioni decorrenti dalla data di messa a disposizione delle energie lavorative, ma un misero risarcimento del danno commisurato da un minimo di 2,5 a un massimo di 6 mensilità.

E' evidente che l'applicazione di un simile disposto, entrebbe in collisione con i principi di uguaglianza e di ragionevolezza di cui all'art. 3 della Costituzione, in quanto verrebbero trattate in modo diverso situazioni uguali, che si differenziano solo per l'elemento temporale, per essere cioè stati, i relativi giudizi, introdotti in momenti diversi.

L'applicazione della norma recentemente introdotta penalizzerebbe cioè, immotivatamente ed irragionevolmente coloro che hanno una causa di lavoro in materia di contratto a termine pendente, che si vedrebbero negare la stabilizzazione del rapporto a fronte di un irrisorio indennizzo economico, rispetto a coloro che hanno già ottenuto la trasformazione a tempo indeterminato dello stesso in virtù di una sentenza già passata in giudicato, o rispetto a coloro che hanno introdotto la causa successivamente al 22.8.08 o che la introdurranno in futuro, per i quali nulla è cambiato.

L'applicabilità ai giudizi in corso dell'art. 21 comma 1 bis della L. n.133/2008 violerebbe altresì il principio del giusto processo di cui all'art. 111 della Costituzione, in particolare sotto il profilo della parità delle parti davanti al giudice, da ritenersi leso da un intervento del legislatore diretto ad imporre una determinata soluzione ad una circoscritta e specifica categoria di controversie (quelle appunto pendenti).

Altri argomenti posti dai giudici di merito e dagli avvocati giuslavoristi a fondamento della rimessione degli atti alla Consulta riguardano il contrasto della norma con l'117 della Costituzione sia con riferimento alla violazione del principio all'equo processo previsto dalla Convenzione Europea per la salvaguardia dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà Fondamentali, che impedisce l'adozione di leggi retroattive in materia civile che influiscano sui processi pendenti senza che ricorra un motivo di interesse generale, sia con riferimento ai vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, in relazione alla direttiva n. 99/70 CE, e in particolare alla "clausola di non regresso" in essa prevista, che impedirebbe ad uno Stato membro di adottare discipline che abbassino il livello generale di tutela offerto ai lavoratori in materia di contratto a termine.

L'assurdo comma 1 bis dell'art. 21, L. 133/08 entra stranamente in vigore dopo poco più di un mese dalla riapertura dei termini dell'accordo tra Poste Italiane e le OO. SS. per il consolidamento dei rapporti di lavoro per quei dipendenti che operano in azienda in virtù di sentenza non ancora passata in giudicato. Siamo comunque certi che la Corte Costituzionale farà bene il suo lavoro e che la norma in questione, essendo palesemente contraria ai principi della nostra Carta Fondamentale, avrà vita breve nel nostro ordinamento. Consigliamo quindi a tutti coloro che hanno deciso di non firmare la transazione con le Poste di attendere la decisione della Consulta con serenità e fiducia.

Si segnala, infine, sul tema del contratto a termine, che una recente sentenza della Corte d'Appello di Firenze (del 15.10.07) emessa proprio nei confronti di Poste Italiane s.p.a., che ha riconosciuto il diritto alla conversione del contratto a termine in rapporto a tempo indeterminato anche in caso di dimissioni del lavoratore.

Detta pronuncia rappresenta una novità giurisprudenziale di rilievo, che può fornire concrete possibilità di vittoria nelle cause relative ai CTD anche per tutti coloro cui era stato finora sconsigliato di proporre ricorso giudiziario, a causa delle dimissioni rassegnate prima della scadenza del contratto.

Avv. Chiara Scartabelli  
Ufficio legale  
CGIL Pistoia

## Dopo sessant'anni ancora attuale il sacrificio di Ugo Schiano

Il ricordo dei compagni di lavoro del primo operaio ucciso dalla Celere di Scelva raccolto dal Direttore del nostro giornale.

La figura di Ugo Schiano è legata in modo profondo alla memoria storica della città, e lo si è visto dalla partecipazione commossa di tanta gente alla commemorazione per i sessant'anni dalla morte, svoltasi in Sala Maggiore del Palazzo Comunale di Pistoia il 16 ottobre scorso. Bellissime le testimonianze degli amici e dei parenti stretti e preziosa la presenza attenta di studenti di alcuni istituti superiori pistoiesi. Un caso prezioso di memoria storica condivisa ed occasione di dialogo e confronto: il sacrificio di Ugo - come ha detto qualcuno - è quanto mai attuale.

La cerimonia è poi proseguita con la deposizione di una corona di alloro sotto la targa che ricorda la tragica morte in via Cavour sotto i colpi di arma da fuoco della "Celere di Scelva".

Sulla figura di Ugo Schiano, Stefano Baccelli, Direttore di "Informazioni Sindacali", ha chiesto ai compagni di lavoro di cercare, per quanto possibile, di farlo rivivere nel ricordo.

Ecco cosa ne è uscito: "Ugo non era nato per fare l'eroe, nè era particolarmente coraggioso, era un ragazzo di venticinque anni con tanta

voglia di vivere". Lo ricordano così, i compagni di lavoro, quelli che - dopo sessant'anni - hanno ancora "dentro" gli ideali ai quali purtroppo Ugo troppo presto ha dovuto rinunciare. Già, sessant'anni: troppi per ricordare, troppo pochi per dimenticare. E allora la figura di quel giovane nè grasso, nè magro, nè alto, nè basso, di quell'operaio addetto alla riparazione dei carri ferroviari arrivato alla San Giorgio da solo due anni, si pianta nella mente: per i suoi sentimenti, per le sue speranze, per la sua voglia di libertà e giustizia. Sembra quasi inutile scavare nei ricordi, cercare di scoprire frammenti di una vita spezzata dalla violenza e dal sopruso, quando una morte ingiusta, atroce, per giunta impunita, ti lascia dentro inquietudine e rabbia. Poi, all'improvviso, si apre uno squarcio di luce e come d'incanto ecco apparire nel film della memoria un particolare, un'emozione, una storia. Non è la voglia di ricordare, ma il desiderio di non dimenticare. E così Sergio Poli, salvo per caso, come Ugo, per caso è un eroe, a farsi portavoce dei tanti compagni di lavoro che lo ricordano, ma non desiderano essere ricordati e di altri che non

possono ricordare perchè non sono più con noi. La vita si fa largo sulla morte e spunta con tutte le sue contraddizioni, con tutte le sue debolezze, ma anche le sue gioie e la sua concretezza. Era un ragazzo pieno di vita, aperto e simpatico, con una straordinaria agilità: qualche volta metteva le mani a terra e con esse camminava. Forse per vedere il mondo a rovescio. Non vestiva in modo particolarmente elegante, ma aveva molta cura di se, dei suoi piccoli baffi di cui andava orgoglioso. Ricordi, talvolta troppo sfumati, che oggi sono poesia, ma allora erano solo frammenti di ordinaria normalità. La normalità di uno dei tanti operai che aveva già fatto la sua scelta ideale ed aspettava solo che il tempo la facesse sbocciare, la normalità di una persona che faceva progetti per se e la sua famiglia, la normalità di un giovane padre che portava sempre con se la foto della figlia, ancora piccolissima, mostrandola con orgoglio. Era un



ragazzo semplice Ugo Schiano: nè riservato, nè spaccone, ma generoso, sempre pronto ad aiutare gli altri. Anche quel giorno era in prima fila, a soffrire per le famiglie della montagna, a combattere per la loro causa, per il loro diritto al lavoro e fu l'ultimo giorno della sua vita. Il suo ultimo giro di danza, lui che nel ballo era un maestro. Un colpo d'arma da fuoco e poi solo disperazione, quella dei compagni e quella incontenibile di Tosca, sua moglie.

Così dopo sessant'anni, Ugo Schiano rivive nella memoria: piccoli frammenti, alcuni squarci di luce, in una disarmante normalità, quella normalità che può essere l'essenza della vita. Una vita troppo presto spezzata.

## Fondo di sostegno al reddito per il Terziario

Integrazione delle prestazioni erogate dall'E.B.T.

L'Ente Bilaterale del Terziario (EBT) previsto dal CCNL del Commercio con la costituzione di un apposito Fondo per il sostegno al reddito a favore dei lavoratori e aziende ha previsto interventi e economici per le seguenti prestazioni:

- Spese per protesi diverse;
- Partecipazione all'attività di Formazione;
- Astensione post-facoltativa per maternità e contributi per concessione part-time post-maternità;
- Indennizzi per malattia oltre il 180 giorno;
- Interventi per calamità naturali;
- Spese sanitarie per figli disabili;
- Oltre a questi interventi dal 1/1/2009 entra in vigore un'altra prestazione, riguardante "Interventi per il diritto allo Studio". Infatti, ai lavoratori e ai datori di lavoro viene riconosciuto un sussidio "a tantum" quale concorso alle spese scolastiche per

- nuclei familiari con reddito ISEE fino a euro 15.000, per i seguenti titoli di studio:
- Conseguimento del diploma di scuola media inferiore euro 300.000;
- Diploma di scuola media superiore euro 400.000;
- Diploma di scuola media superiore con indirizzo economico commerciale

- euro 600.00;
- Diploma di laurea triennale euro 700.00;
- Diploma di laurea triennale con indirizzo economico commerciale euro 1.000;
- Le domande per aver riconosciuto il diritto alle singole prestazioni devono essere rivolte direttamente all'Ente Bilaterale del

Terziario, anche tramite le organizzazioni sindacali Filcams-CGIL; Fiscat-CISL; Uiltucs-UIL nel rispetto del Regolamento che può essere visionato o richiesto direttamente, sia all'E.B.T che alle Organizzazioni Sindacali del Commercio.

Roberto Mati  
Presidente E.B.T.

## Giallo e Blu Viaggi

Via Empolese, 78 - Pieve a Nievole  
Tel. 0572 954.467 - E-mail: [gialblu@tin.it](mailto:gialblu@tin.it) Agenzia Welcome Travel

### IL CALDO EGITTO MARSA ALAM

dall'8 al 15 Novembre

€ 770,00

Per i tuoi viaggi individuali sconti fino al 30% con i maggiori tour operator...  
E se prenoti prima più vantaggi hai!



# PERCHE' DICIAMO NO ALLA PROPOSTA DI CONFINDUSTRIA

La Confindustria, con la sua proposta sul modello contrattuale, vuole:

- Utilizzare un indicatore senza l'inflazione derivante dal costo dell'energia per l'aumento dei minimi del contratto nazionale.

Ciò significa:

- per l'anno 2008 un punto in meno per la copertura dei salari;
- che le famiglie pagheranno l'inflazione derivante dal costo dell'energia più delle imprese perché su di loro peserà anche la riduzione degli aumenti retributivi, oltre che i maggiori costi nelle bollette e nel prezzo della benzina;
- che i lavoratori pagano due volte, mentre le imprese possono aumentare i prezzi ed il governo si guarda bene dal controllare le tariffe;

- Abbassare il valore medio delle retribuzioni sul quale fino ad ora sono stati rinnovati i contratti.

Ciò significa:

- una riduzione del 15% per i meccanici, del 20% per i trasporti; del 30% per i pubblici dipendenti.

- Riconoscere il recupero della maggiore inflazione solo se .... "significativo"

Ciò significa:

- programmare la riduzione dei salari perché l'incremento che non verrà riconosciuto con il rinnovo contrattuale e che viene escluso dal recupero sarà perso per sempre.

**La CGIL ha detto NO a queste proposte di Confindustria perché vuole:**

- **difendere ed aumentare i salari;**
- **valorizzare il lavoro e, quindi, contrattare;**
- **la garanzia di diritti universali per tutti i lavoratori e le lavoratrici.**

La CGIL, come rivendicato nella piattaforma unitaria definita con CISL e UIL, vuole un modello contrattuale unico. Per questo non vogliamo un accordo solo con Confindustria.

Se ci saranno tanti modelli contrattuali:

- diversi per numero di anni e sul modo di calcolare gli aumenti, saranno le imprese a decidere dove associarsi e quale modello utilizzare ricercando le loro convenienze;
- non avremo più diritti contrattuali universali per i lavoratori e le lavoratrici pubblici e privati, dell'industria e dei servizi;
- la logica degli aumenti unilaterali e della divisione dei lavoratori prenderanno piede mentre il governo avrà più forza per tornare al contratto dei dipendenti pubblici per legge.

La CGIL, come rivendicato nella piattaforma unitaria definita con CISL e UIL, vuole l'estensione della contrattazione di secondo livello.

La proposta di Confindustria invece prevede che:

- ✓ aumentino a dismisura i vincoli e le procedure riducendo così la contrattazione;
- ✓ scattino le sanzioni se si discute in aziende di materie contrattuali;
- ✓ categorie ed RSU, imbrigliate da un pesante sistema di regole, non siano soggetti della contrattazione salvo che non vogliano peggiorare il contratto nazionale perché le deroghe, in peggio, si possono fare!

**Per la CGIL:**

- **Un accordo sulle regole deve essere condiviso da tutte le parti, perché se le regole sono solo di alcune parti non sono regole.**
- **Non si può decidere senza il pronunciamento ed il consenso dei lavoratori e delle lavoratrici perché il modello contrattuale definisce le regole per il SALARIO e per i DIRITTI di tutti.**

**CGIL**

CGIL, sempre dalla tua parte